

COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL - 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ALFONSO MUNDA



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di San Fratello

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

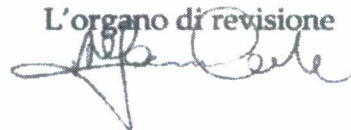
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Fratello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Alfonso Munda, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 14.02.2017;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, , completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.25 del 30.03.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte da un altro organo di revisione in quanto il sottoscritto è stato nominato revisore il 14/02/2017.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 454.230,33 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 75 del 29/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2265 reversali e n.2665 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			615.514,81
Riscossioni	1.400.527,88	6.518.917,37	7.919.445,25
Pagamenti	769.653,69	7.548.331,12	8.317.984,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			216.975,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			3.338,66
Differenza			213.636,59
di cui per cassa vincolata			256.635,83

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	213.636,59
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	213.636,59
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	42.996,24
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	256.632,83

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	256.632,83
Cassa vincolata al 01/01/2016	384.883,45
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	384.883,45
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	132.684,56
Totale cassa vincolata presso l'Ente	517.568,01

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	330.871,77	542.187,32	615.514,81
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		871.000,00	89.683,45

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro 576.043,50, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	5.463.100,76	4.390.841,59	8.110.263,16
Impegni di competenza	meno	5.318.596,29	4.199.635,17	8.741.697,64
Saldo		144.504,47	191.206,42	-631.434,48
quota di FPV applicata al bilancio	più			55390,98
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		144.504,47	191.206,42	-576.043,50

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.518.917,37
Pagamenti	(-)	7.548.331,12
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.029.413,75</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	55.390,98
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>55.390,98</i>
Residui attivi	(+)	1.591.345,79
Residui passivi	(-)	1.193.366,52
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>397.979,27</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-576.043,50

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-576043,5
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	652810,06
quota di disavanzo ripianata	
saldo	76766,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta applicazione del principio della competenza finanziaria, così come prescritto dal D.Lgs 118/2011 relativamente alla composizione del FPV, infatti, come evidenzia la relativa tabella, durante l'anno 2016, tale Fondo è rimasto immutato rispetto a quello quantificato al 01/01/2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	55390,98	55390,98
FPV di parte capitale		

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	510.359,82	509.153,26
Per contributi in c/capitale dalla Regione	81.852,71	81.683,28
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	149.320,00	
Totale	741.532,53	590.836,54

Entrate e spese non ripetitive

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	25.763,65
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	856,41
Altre (da specificare)	
Totale entrate	26.620,06
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	454.230,33
Altre (da specificare)	
Totale spese	454.230,33
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-427.610,27

risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 89.072,97, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			615.514,81
RISCOSSIONI			7.919.445,25
PAGAMENTI			8.317.984,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			216.975,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			3.338,66
Differenza			213.636,59
RESIDUI ATTIVI			3.282.008,97
RESIDUI PASSIVI			3.406.572,59
Differenza			-124.563,62
meno FPV per spese correnti			0,00
meno FPV per spese in conto capitale			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			89.072,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	186.838,30	652.810,06	89.072,97
di cui:			
a) parte accantonata		201.782,42	89.072,97
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti	86.530,07	114.591,76	
e) Parte disponibile (+/-) *	100.308,23	336.435,88	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	89.072,97			0,00	89.072,97
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	89.072,97	0,00	0,00	0,00	89.072,97

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.293.074,25	1.400.527,88	1.591.345,79	- 301.200,58
Residui passivi	3.184.564,70	769.653,69	1.193.366,52	- 1.221.544,49

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	-576.043,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-576.043,50
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	201.883,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	201.794,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	-88,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-576.043,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	-88,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	652.810,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	12.384,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	89.072,97

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	-

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	89.072,97
TOTALE PARTE VINCOLATA	89.072,97

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	145283,34
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	56499,08
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	201782,42

Fondi spese e rischi futuri

Nessun accantonamento è stato previsto

Fondo contenziosi

Nonostante l'esistenza di svariati procedimenti di esecuzione forzata, non risulta alcun accantonamento previsto.

Fondo Indennità di fine mandato

Non risulta costituito un fondo nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *non ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seg. Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1925,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1320,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	39,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1281,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	257,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	161,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3624,00
I) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3944,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3944,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	326,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	326,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4270,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-591,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 726, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		-591,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUAT			
	2014	2015	2016
IMU	350.000,00	350.000,00	358.592,14
IMU recupero evasione			
ICI recupero evasione			
T.A.S.I.	86.072,15	135.905,75	55.267,98
Addizionale I.R.P.E.F.	408.445,19	317.363,23	318.823,47
Imposta comunale sulla pubblicità	1.625,34	1.263,96	176,92
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	13.174,37	17.702,58	15.959,03
TARI	398.346,69	554.459,60	510.233,10
Rec. evasione tassa rifiuti+TA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	73,10	36,72	4,80
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	626.968,44	693.588,92	626.727,27
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	1.884.705,28	2.070.320,76	1.885.784,71

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state praticamente inesistenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	33537,31	23647,38	25763,65
Riscossione	30023,29	19879,29	25763,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.768,09	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.768,09	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	140.250,66	143.105,34	140.452,80
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.003.216,76	1.028.811,06	1.153.714,01
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz. li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			25.650,85
Altri trasferimenti			
Totale	1.143.467,42	1.171.916,40	1.319.817,66

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	167.492,82	164.369,79	166.184,96
Proventi dei beni dell'ente	73.871,09	106.782,41	66.062,14
Interessi su anticip. ni e crediti	603,07	894,39	63,25
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	5.465,91	3.325,66	24.197,58
Totale entrate extratributarie	247.432,89	275.372,25	256.507,93

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	15.257,82	23.068,06	-7.810,24	66,14%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totall	15.257,82	23.068,06	-7.810,24	66,14%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	1.917,78	1.752,02		856,41	
riscossione	1.126,58	1.419,72		856,41	
%riscossione	58,74	81,03	-	100,00	-

* di cui accantonamento al FCDE

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono *diminuite* di Euro 39.836,72 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	61.318,70	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.823,11	9,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	55.495,59	90,50%
Residui della competenza		
Residui totali	55.495,59	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		2015	2016	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.701.198,47	1.671.522,58	-29.675,89
102	imposte e tasse a carico ente	116.362,47	112.592,39	-3.770,08
103	acquisto beni e servizi	1.013.598,53	1.514.372,73	500.774,20
104	trasferimenti correnti	801,12	2.388,40	1.587,28
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	73.669,29	67.893,55	-5.775,74
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	1.517,80	63.739,41	62.221,61
TOTALE		2.907.147,68	3.432.509,06	525.361,38

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	1.848.686,78	1.671.522,58
Spese macroaggregato 103	854.275,01	1.514.372,73
Irap macroaggregato 102	124.572,49	112.592,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.827.534,28	3.298.487,70
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.827.534,28	3.298.487,70
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.973,48	50,00%	1.986,74	69,80	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.586.466,78	2.292.085,11	2.184.768,86
Nuovi prestiti (+)	871.000,00	89.683,45	149.320,00
Prestiti rimborsati (-)	165.381,67	196.999,70	203.259,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-89.683,45
Totale fine anno	2.292.085,11	2.184.768,86	2.041.145,45
Nr. Abitanti al 31/12	3.744,00	3.707,00	3.667,00
Debito medio per abitante	612,20	589,36	556,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	64.052,99	73.669,29	67.409,03
Quota capitale	165.381,67	196.999,70	203.259,96
Totale fine anno	229.434,66	270.668,99	270.668,99

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2016 non ha in corso nessun contratto di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 75 del 29/04/2017 privo del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto *sic et simpliciter* ad aggiungere ai residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2015 e precedenti, quelli formati nell'esercizio 2016

In proposito si ritiene che l'Ente abbia violato l'art. 20 comma 3 del D.Lgs 123/2011 che così recita " *Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale*".

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			157.062,32	165.390,43	405.142,35	538.648,14	1.266.243,24
di cui Tarsu/tari			157.062,32	165.390,43	335.611,23	349.189,30	1.007.253,28
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II		469,84	19.994,00	5.000,00	24.000,00	482.072,48	531.536,32
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione		469,84	19.994,00	5.000,00	24.000,00	482.072,48	531.536,32
Titolo III		34.009,46	66.321,74	95.776,46	211.902,14	216.373,02	624.382,82
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi		9.546,62	28.351,11	4.723,53	15.671,50		58.292,76
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	34.479,30	243.378,06	265.166,89	641.044,49	1.237.093,64	2.422.162,38
Titolo IV				360.800,00		134.914,57	495.714,57
di cui trasf. Stato				360.800,00			360.800,00
di cui trasf. Regione						134.914,57	134.914,57
Titolo V						179.625,83	179.625,83
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	360.800,00	0,00	314.540,40	675.340,40
Titolo VI	124.980,67	3.500,00	5.219,85		11.093,92	39.711,75	184.506,19
Totale Attivi	124.980,67	37.979,30	248.597,91	626.966,89	652.138,41	1.591.346,79	3.282.008,97
PASSIVI							
Titolo I	365.523,25	211.528,34	383.753,41	170.851,85	262.105,72	840.692,75	2.214.455,32
Titolo II	225.236,10			523.315,44	23.647,38	326.370,97	1.098.569,89
Titolo III						26.302,80	26.302,80
Titolo IV	50.011,13	404,57	546,34	4.012,50	12.270,04		67.244,58
Totale Passivi	640.770,48	211.932,91	384.299,75	698.179,79	298.023,14	1.193.366,52	3.406.572,69

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	55.553,00	289.123,05	454.230,33
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	55.553,00	289.123,05	454.230,33

Ai debiti fuori bilancio di cui alla presente tabella, dalla contabilità dell'Ente risultano riconosciuti debiti fuori bilancio relativi ad anni precedenti il 2014 per € 1.296.523,54 e, a seguito di una ricognizione disposta in data 30/11/2016 dal Segretario Comunale – Responsabile pro-tempore dell'Area Economico Finanziaria, debiti potenziali o futuri per un importo di € 1.423.547,29 (prot. 1381 del 22/2/2017 Area Amministrativa).i

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente non ha allegato alcun prospetto indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Nessun cenno a tale riguardo risulta nella relazione del rappresentante legale e/o dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Dalle carte di lavoro fornite e dalla documentazione acquisita non è stato possibile verificare la corretta applicazione delle disposizioni in merito. Il revisore si riserva di effettuare specifici controlli e invita l'Ente al rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 27 del D.L. 66/2014.

**PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si riportano di seguito le risultanze dei 10 parametri di verifica delle condizioni di deficitarietà del Comune.

PARAMETRO	SI	NO
PARAMETRO 1 – Valore negativo del risultato di gestione superiore al 5% rispetto alle entrate correnti		x
PARAMETRO 2 – Volume residui attivi dalla competenza relativi ai titoli I e III superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate titolo I e III		X
PARAMETRO 3 – Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiori al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III		x
PARAMETRO 4 – Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della spesa corrente	x	
PARAMETRO 5 – Esistenza di procedure esecutive forzate superiori allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizione di cui all'art. 159 Tuel	x	
PARAMETRO 6 – Volume complessivo della spesa del personale rapportata alle entrate correnti superiore al 39%	x	

PARAMETRO 7 – Consistenza debiti di finanziamento superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti con risultato di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti con risultato di gestione negativo		x
PARAMETRO 8 – Consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiori all'1% rispetto alle entrate correnti per gli ultimi tre esercizi	x	
PARAMETRO 9 – Esistenza al 31 dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti		x
PARAMETRO 10 – Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente		x

Dai superiori dati emerge che l'ente , ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, non ha rispettato i i parametri di deficitarietà strutturale nn. 4-5-6-8 indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Tesoriere

X.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		3.521.231,51
<i>B componenti negativi della gestione</i>		3.302.296,10
Risultato della gestione	0,00	218.935,41
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		63,25
<i>oneri finanziari</i>		67.983,55
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	0,00	151.015,11
<i>E proventi straordinari</i>		201.794,94
<i>E oneri straordinari</i>		775.242,25
Risultato prima delle imposte	0,00	-422.432,20
IRAP		
Risultato d'esercizio	0,00	-422.432,20

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	7.926.969,19		7.926.969,19
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	7.926.969,19	0,00	7.926.969,19
Rimanenze			0,00
Crediti	3.293.074,25	-145.979,85	3.147.094,40
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	599.781,49	-386.144,90	213.636,59
Totale attivo circolante	3.892.855,74	-532.124,75	3.360.730,99
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	11.819.824,93	-532.124,75	11.287.700,18
Passivo			
Patrimonio netto	6.668.294,22	-427.193,74	6.241.100,48
Fondo rischi e oneri			0,00
Traitamento di fine rapporto			0,00
Debiti	4.893.249,21	153.350,49	5.046.599,70
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	11.561.543,43	-273.843,25	11.287.700,18
Conti d'ordine	1.083.942,45	14.627,44	1.098.569,89

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale non risultano iscritte correttamente in quanto l'ente non dispone di inventari, non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario e *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, di conseguenza non sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

L'Ente non ha provveduto ad istituire alcun fondo rischi e oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011, nella relazione *non* sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti l'organo di revisione rileva le seguenti criticità ed espone rilievi e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Criticità e rilievi :

- 1) superamento dei valori limite di quattro parametri previsti dal DM del 18/2/2013;
- 2) mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- 3) elevato ammontare di debiti fuori bilancio e presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in atto;
- 4) mancato riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- 5) insufficiente percentuale di riscossione, in conto competenza, delle entrate accertate nel corso dell'esercizio;
- 6) scarsa riscossione registrata, in conto competenza, delle entrate derivanti da proventi da recupero dell'evasione tributaria;
- 7) mancata predisposizione e aggiornamento dell'inventario dei beni comunali, elemento indispensabile per procedere ad un serio processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare sia nella fase accertativa che di riscossione;
- 8) mancata attivazione di un adeguato sistema di controlli interni;
- 9) mancata predisposizione di una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa;
- 10) elevato ammontare del totale dei residui attivi e passivi mantenuti nel conto del bilancio al termine dell'esercizio;
- 11) bassissimo tasso di realizzazione dei residui attivi;
- 12) bassissimo tasso di smaltimento dei residui passivi;
- 13) mancata adozione delle misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti e la mancata quantificazione dell'ammontare delle fatture insolute al 31/12/2016;
- 14) approssimativa quantificazione del FPV;

- 15) approssimativa quantificazione del FCDE;
- 16) mancata predisposizione di adeguati accantonamenti per spese e rischi futuri e contenziosi;
- 17) mancata costituzione del fondo indennità di fine mandato.

Per tutto quanto esposto l'organo di revisione invita l'Ente a:

- 1) tenere conto delle sanzioni relative al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2016;
- 2) procedere ad un costante aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali dell'Ente;
- 3) istituire il registro dei beni ammortizzabili per consentire la corretta procedura di ammortamento e seguire il valore del singolo bene;
- 4) monitorare costantemente i residui;
- 5) Un'attenta e puntuale applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 6) Adottare tutti i provvedimenti necessari ad eliminare le criticità evidenziate nella deliberazione n. 230/2016/PRSP e precedenti della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia;
- 7) Una più attenta, prudente ed adeguata programmazione della spesa;
- 8) Monitorare il principio di riduzione della spesa per il personale;
- 9) Istituire un adeguato sistema di controlli interni;
- 10) Prevedere percorsi di formazione e aggiornamento del personale degli uffici finanziari;
- 11) allegare al rendiconto 2016 il prospetto delle spese di rappresentanza (l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto. L'elenco deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e deve essere pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Il Ministero dell'Interno, in data 23/01/2012, ha provveduto ad approvare il modello da allegare al Rendiconto. Il Collegio provvede alla sottoscrizione del prospetto e ne dispone la trasmissione al Consiglio Comunale, quale allegato obbligatorio al rendiconto e gli adempimenti successivi previsti dalla norma).

Le criticità riscontrate determinano una grave crisi finanziaria strutturale dell'Ente e necessitano di un rigoroso programma di risanamento, pertanto il Revisore invita l'Ente e il Consiglio Comunale ad adottare tutti i provvedimenti necessari volti a rimuovere tali criticità, valutando, anche, l'opportunità di ricorrere alla procedura prevista dall'art. 243 bis del D.L.gs 267/2000 (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale).

CONCLUSIONI

Il Revisore dichiara di aver svolto i propri compiti di controllo contabile con professionalità ed in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

In relazione a quanto evidenziato nella presente relazione e tenuto conto dei rilievi, delle osservazioni e delle raccomandazioni fatte nelle pagine precedenti, l'organo di revisione esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità, causa il mancato aggiornamento dell'inventario generale al fine di potere attestare la corrispondenza con i dati esposti nel conto del patrimonio.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alfonso Munda

